

Ripensando e Riascoltando Santa Maria Paganica

L'Aquila, martedì 25 luglio

Palazzo Pica Alfieri
Galleria Marchesa Donna Evelina
ore 21.00 - replica ore 22.30



PAOLA QUATTRINI

voce narrante

I SOLISTI AQUILANI QUARTETTO

Daniele Orlando e Federico Cardilli, *violini*

Giulio Ferretti, *violoncello*

Ettore Maria del Romano, *clavicembalo*

musiche di G. Pugnani, L. Boccherini, A. Vivaldi

A cura di

Silvia Mantini, Piero Tognolatti,
Giovanni De Gasperi, Alessia Di Stefano,
Alessio Cordisco, Stefano Boero

Allestimento Teatroservice - L'Aquila

Direzione artistica **Maurizio Cociolito**

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE DAL 24 LUGLIO



RIPENSANDO E RIASCOLTANDO SANTA MARIA PAGANICA

un progetto ideato e curato da Silvia Mantini, Piero Tognolatti, Giovanni De Gasperis, Alessia Di Stefano, Alessio Cordisco e Stefano Boero

Il progetto “Ripensando e riascoltando Santa Maria Paganica” nasce dall’idea di una sinergia tra musica e architetture virtuali che circonda, abbracciandoli, gli artisti del gruppo strumentale “I Solisti Aquilani” in occasione della manifestazione culturale “I Cantieri dell’Immaginario”.

Nella splendida cornice di Palazzo Pica Alfieri, ancora in parte cantiere, posto proprio nel Quarto omonimo della Chiesa, la ricostruzione tridimensionale dello spazio interno della Chiesa di Santa Maria Paganica rappresenterà la scenografia del concerto dell’*ensemble*.

L’esperienza di congiunzione con una esecuzione musicale, che animerà l’ambiente virtuale di questo luogo sacro, costituisce l’inedito prodotto, presentato per la prima volta dal 2009 al pubblico aquilano, che potrà rivivere le percezioni di uno spazio oggi purtroppo inesistente, guidato dalle note degli artisti.

La memoria di Santa Maria Paganica, saldamente ancorata alle origini religiose e culturali della città, prende forma attraverso la possibilità di penetrare “di nuovo” nell’antico sito, oggi ancora distrutto dal terremoto di otto anni fa, con una tecnica innovativa di uso della realtà tridimensionale e virtuale, oggetto di ricerca di studiosi dell’Università dell’Aquila (ingegneri, informatici, archeologi e storici) e di archivisti: questo aspetto costituisce la maggiore originalità del progetto, che connette musica e architetture immateriali in una esperienza unica. La ricostruzione virtuale di un sito così importante, come la devastata Santa Maria Paganica, tende a far rivivere, nel pubblico e nella collettività aquilana e non solo, la memoria e la percezione di un luogo perso che potrà rinascere, ma che non è mai stato vissuto da chi non l’ha mai conosciuto (i giovani ad esempio) e da chi forse non farà in tempo a riviverlo.

Pertanto la valorizzazione di questo sito storico e culturale, anche attraverso il recupero delle sue antiche fonti archivistiche e archeologiche, vuole colmare il vuoto che il sisma ha creato recuperando l’identità spaziale di un’area che rappresenta il cuore della città. Sarà possibile entrare in punta di piedi dal portone d’ingresso della chiesa, accompagnati dal concerto dei Solisti, per passeggiare nella navata principale, e poi nelle navate laterali e nelle cappelle, con i dipinti, le lapidi e il fonte battesimale, per poi spostarsi verso l’altare e il soffitto.

La tecnologia degli *oculus rift*, integrati con il software per la realtà virtuale IRISVR, consentirà un’esperienza immersiva che coinvolge in prima persona il visitatore facendolo muovere all’interno di uno dei monumenti simbolo della città.

La suggestione nasce nel rapporto tra il materiale, inesistente e distrutto, e l’immateriale, l’osservazione tridimensionale, che consente di vedere anche ciò che non si è mai visto e che forse si rivedrà.

La musica sarà il collante di queste percezioni, trascinando il pubblico nelle atmosfere dei secoli XVII e XVIII.

Silvia Mantini



Silvia Mantini è professoressa di Storia moderna presso l'Università dell'Aquila: le sue ricerche, in Italia e all'estero, sono su Corti, Storia urbana, Margherita d'Austria, L'Aquila tra i secoli XVI e XVIII. È membro di numerose società scientifiche e si occupa di Public History.

Piero Tognolatti è professore di Campi Elettromagnetici presso l'Università dell'Aquila. Sta

svolgendo il ruolo di coordinatore nella organizzazione della Notte Europea dei Ricercatori. È in tale ambito che è nata l'idea di ricostruire virtualmente la chiesa di Santa Maria Paganica.

Giovanni De Gasperis è professore di Ingegneria dell'Informazione presso l'Università dell'Aquila. Negli ultimi anni si è occupato di ricostruzione di siti archeologici e monumentali tramite tecniche di realtà virtuale.

Alessia Di Stefano è un'archivista paleografa impegnata nel recupero, ordinamento e descrizione di archivi storici. In collaborazione con le soprintendenze archivistiche e bibliografiche, realizza mostre documentarie e repertori per la consultazione di archivi dichiarati di notevole interesse culturale.

Alessio Cordisco è un archeologo medievista che da anni si occupa di ricostruzioni tridimensionali applicate ai beni culturale. Nell'ambito di questo progetto si è occupato della modellazione 3D della chiesa di Santa Maria Paganica e della realizzazione di immagini e video renderizzati.

Stefano Boero è assegnista di ricerca in Storia moderna presso l'Università dell'Aquila. I suoi temi di ricerca riguardano spiritualità e cultura all'Aquila tra i secoli XVI e XVIII, con particolare riferimento alle confraternite e agli ordini religiosi.

Si ringraziano:

- don Stefano Rizzo, parroco di Santa Maria Paganica
- il maestro Fabrizio Pica Alfieri
- l'impresa "Soc. Aldo Del Beato & C."
- l'ing. Giacomo Di Marco